

Relazione finale
SOS Soste Officinali Sostenibili
Il giardino, un'opportunità comunitaria
ecomuseale e territoriale

Soggetto promotore: Atlantide Soc. Coop. Sociale p.a.

Data presentazione progetto	<i>16/12/2020</i>
Data avvio processo partecipativo	<i>09/02/2022</i>
Data presentazione relazione finale	<i>01/09/2022</i>



*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2021.***

1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi descrittiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

Atlantide soc. coop si fa promotrice, insieme al Comune di Casola Valsenio, del processo "SOS – SOSSte Officinali SOSTenibili. Il giardino, un'opportunità comunitaria ecomuseale e territoriale". Un percorso di riscoperta, cura e valorizzazione del Giardino delle Erbe Officinali inteso come dispositivo non solo culturale ma anche come vero e proprio "attivatore" sociale ed economico. Il Giardino ha sempre rappresentato un importante polo identitario per la comunità di Casola Valsenio che, dal 1975, anno di inaugurazione, ha attivato molti momenti comunitari, di socializzazione e valorizzazione legati alle erbe officinali e ai "frutti dimenticati". Un patrimonio che ha avuto ricadute positive non solo a livello sociale ma anche economico. Oggi si avverte la necessità di rendere nuovamente il Giardino protagonista, attivatore di nuove energie sociali, ispiratore di nuove modalità di fruire del territorio, possibile teatro di sperimentazioni e collaborazioni tra pubblico, privato e terzo settore. Elementi che sarà possibile sistematizzare e rendere proficui attraverso la stesura partecipativa di un patto di collaborazione su cui confrontarsi con l'Amministrazione Comunale. La possibilità di proporre patti di collaborazione e di cittadinanza attiva è presente nei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina dal 2018. L'Unione e i Comuni che ne fanno parte, infatti, ha approvato il "Regolamento per la cittadinanza attiva e i beni comuni" come esito del processo partecipativo "Fermenti" cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna. Si prevede che il percorso abbia una durata di sei mesi durante i quali si susseguiranno le fasi di condivisione, svolgimento e monitoraggio. L'apertura del percorso è prevista a febbraio con l'avviarsi del processo di condivisione più strutturato. In questa fase l'ingaggio degli stakeholder locali è letto come un processo fondamentale e fondante per favorire l'attivazione di reti, il coinvolgimento di singoli cittadini portatori di competenze, saggi locali, esperti di territorio che, in alcuni casi, non fanno riferimento diretto a una singola realtà o associazione. In questa fase, così come per l'intero processo, si manterrà comunque la struttura di un processo a "porte aperte" per favorire l'inclusione di chiunque volesse partecipare. Un momento in cui si privilegerà la paziente ricucitura di rapporti che si sono andati sfilacciando durante gli anni pandemici mirando a una messa in comune di competenze e disponibilità. Grande attenzione sarà rivolta in

questa fase alla comunicazione selezionando media e toni informali, a partire passaparola, strumento efficace e molto "ingaggiante" nelle piccole comunità. Durante la fase di svolgimento in apertura saranno privilegiati strumenti di ascolto in profondità e riflessione come interviste o focus group. L'obiettivo sarà quello di giungere a un riconoscimento dei patrimoni materiali e immateriali del Giardino, a partire da quelli meno esplorati e conosciuti. I risultati di questo momento di autoconsapevolezza e riappropriazione saranno raccolti in una "Antologia del Giardino" intesa non come un mero elenco di patrimoni ma punto di partenza generativo di azioni di cura, valorizzazione e rigenerazione. Un processo di avvicinamento e coinvolgimento della comunità alla realtà del Giardino da realizzarsi anche attraverso azioni temporanee, compagne inform-attive all'interno del tessuto urbano di Casola Valsenio tra queste la possibilità di attivare una campagna di crowdfunding in un'ottica di promozione e visibilità all'interno dello spazio pubblico. In questa fase di sviluppo saranno privilegiati strumenti quali i workshop, round table caffè ma anche role playing per riflettere in maniera più specifica sulla proposta di patto di collaborazione in un processo di ripensamento e riflessione che spazierà dagli aspetti di animazione e promozione alla gestione. Un significativo momento di condivisione con la comunità sarà in occasione della manifestazione "Erbe in fiore" che si tiene ogni anno a fine maggio. Un evento a cui il processo intende portare il proprio contributo e condividere gli esiti di quanto raggiunto fino a quel momento attraverso un'exhibit e una passeggiata patrimoniale che metta in collegamento il giardino con il centro urbano. Per quanto riguarda il processo decisionale oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione e aggiornamento del DUP – Documento Unico di Programmazione. Il processo si colloca a monte del processo decisionale.

2) TITOLO, OGGETTO, TEMPI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	SOS Soste Officinali Sostenibili Il giardino, un'opportunità comunitaria ecomuseale e territoriale
Soggetto richiedente:	ATLANTIDE SOC. COOP. SOCIALE P.A.
Ente titolare della decisione	COMUNE DI CASOLA VALSENI

Oggetto del processo partecipativo:

Oggetto del processo partecipativo è l'avvio di un processo di cura, riscoperta e valorizzazione sostenibile del Giardino delle Erbe Officinali di Casola Valsenio. Un percorso che ha come obiettivo la stesura di una proposta partecipata di patto di collaborazione da sottoporre all'Amministrazione Comunale e che metta al centro i patrimoni materiali e immateriali del giardino. Il Giardino, negli anni, ha contribuito a definire l'identità di Casola Valsenio e inoltre ha sostenuto uno sviluppo sostenibile del territorio basato sul turismo esperienziale e sulla valorizzazione della propria comunità patrimoniale. Un percorso in cui ha giocato un ruolo chiave il vivo associazionismo presente nelle comunità. Oggi il Giardino attraversa una fase di ripensamento, un percorso che naturalmente guarda alla comunità di Casola come protagonista e interlocutrice privilegiata di una riflessione comune. Il processo si colloca a monte del processo decisionale di aggiornamento e revisione del DUP.

Oggetto del procedimento amministrativo

indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo:

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
Deliberazione n. 62 del 09/12/2021
OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO "SOS - SOSTE OFFICINALI SOSTENIBILI. IL GIARDINO, UN'OPPORTUNITÀ COMUNITARIA ECOMUSEALE E TERRITORIALE" AL BANDO 2021 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE (L.R. EMILIA-ROMAGNA N. 15/2018).

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

Data di inizio PREVISTA del processo partecipativo: 10/02/2022
Durata PREVISTA del processo partecipativo: 6 mesi.
Data di inizio EFFETTIVA del processo partecipativo: 09/02/2022
Durata EFFETTIVA del processo partecipativo: 6 mesi (termine processo sancito dall'invio del DOCPP all'Ente Decisore in data 05/08/2022).

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare, evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo:

Il Comune di Casola Valsenio è un piccolo centro di 2650 abitanti situato nel cuore dell'Appennino Romagnolo. Insieme a Brisighella e Riolo Terme costituisce la parte montana della provincia di Ravenna presentando quindi la cultura, l'economia, l'ambiente ed i costumi tipici dell'Appennino romagnolo ed è anche conosciuta come il paese delle Erbe e dei Frutti dimenticati. La riscoperta e la salvaguardia delle diverse specie officinali e aromatiche caratterizzano l'intera comunità regalando scorci naturali di rara bellezza. Tra i più suggestivi quelli offerti dal panorama che si ammira dalla Rocca di Monte Battaglia. La valle risulta abitata fin dal periodo altomedievale, sede di castelli, come quello che aveva sede sopra il borgo, che di abbazie. Particolarmente importante l'Abbazia benedettina di Valsenio che operò una bonifica della zona e introdusse la coltivazione del castagno. In epoca più recente il Comune di Casola venne duramente colpito dal secondo conflitto mondiale nell'ottobre 1944. Sono rimasti tristemente celebri gli scontri di Monte Battaglia e Monte Cece che causarono migliaia di morti tra alleati, tedeschi e brigate partigiane. Per i sacrifici delle sue popolazioni e per la sua attività nella lotta partigiana, Casola Valsenio fu insignita della Croce di Guerra al Valor Militare. Tra gli anni '70 e '80 vennero gettate le basi per uno sviluppo del territorio fondato su agricoltura specializzata, valorizzazione delle caratteristiche ambientali del territorio. In tutto questo il Giardino delle Erbe Officinali ebbe un importante ruolo. Venne infatti inaugurato nel 1975 ed è oggi intitolato al suo fondatore, Augusto Rinaldi Ceroni, educatore e pioniere dell'erboristeria italiana che ha dedicato la sua vita allo studio e alla divulgazione delle proprietà officinali delle piante. L'obiettivo del Giardino era proprio quello di coltivare, conservare e studiare piante di interesse officinale e aromatico. Negli anni l'esperienza del Giardino ha ispirato molte manifestazioni ed eventi. Nel periodo della maggior fioritura il Giardino delle Erbe propone una giornata nella quale si alternano visite guidate, conferenze e laboratori per conoscere e utilizzare i fiori officinali. Negli spazi del Giardino si tiene anche un mercatino con esposizione e commercializzazione, sia al naturale che lavorati, di fiori utilizzati in cucina e per il benessere del corpo. Il terzo fine settimana di ottobre si tiene l'importante appuntamento dedicato ai "Frutti dimenticati": gli agricoltori casolani presentano e commercializzano, sia al naturale che lavorati, i piccoli frutti autunnali come azzerruole, giuggiole, cotogni, pere volpine, mele della rosa, nespole, avellane, sorbe e corbezzoli. Frutti che rappresentavano l'alimentazione quotidiana della popolazione contadina della collina di un tempo. Negli anni la comunità casolana si è sempre distinta per la vivacità del suo mondo associativo e culturale dando vita ad appuntamenti, laboratori, eventi molto partecipati come quelli relativi alla rassegna estiva "Casola è una favola". Oggi il comune risente di alcune tendenze tipiche dei piccoli centri collinari come un certo calo demografico e un sempre latente rischio di spopolamento. La pandemia ha inoltre colpito la socialità casolana e anche le attività del Giardino delle Erbe. Elementi di sfida che portano a interrogarsi sulle potenzialità del Giardino ancora inesplorate

non solo come polo culturale ma anche come attivatore di energie e coesione sociale.

Consulenze esterne (*indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne*)

X SI NO

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Il percorso è stato organizzato in tre macrofasi: la fase di condivisione e apertura del processo, lo svolgimento e le iniziative e incontri che ne avrebbero segnato la fase finale e la chiusura. La convocazione del primo Tavolo di Negoziazione, il 9 febbraio, ha rappresentato l'avvio del processo e il primo coinvolgimento degli stakeholders. In questa prima fase al coinvolgimento degli stakeholders è stato affiancato un percorso di interviste a membri della comunità per portare alla luce abitudini, vissuti, conoscenze sul Giardino che potessero arricchire il suo patrimonio identitario ma anche approfondire come si fosse trasformato il rapporto tra comunità e Giardino nel corso dei decenni. I risultati delle interviste hanno rappresentato il punto d'avvio per il confronto (svolgimento del processo). Tre workshop, tenutisi tra marzo e aprile, sono stati l'occasione per confrontarsi sul rapporto tra Giardino e comunità e per cominciare a immaginare una prima azione che rappresentasse un momento di svolta. Particolarmente significativa in questa fase è stata la partecipazione di alcuni giovanissimi membri della comunità impegnati in ambito musicale che hanno messo in gioco le loro competenze e passioni. Questo contributo è stato fondamentale ma allo stesso tempo si è configurato come informale e talvolta altalenante, questo ha comportato un adattamento di alcuni strumenti del percorso (scelta degli orari e luoghi degli incontri, domande guida maggiormente flessibili e dal tono più informale). Le idee e le proposte scaturite dai workshop sono state riorganizzate e sistematizzate nel corso dell'ultima fase, quella di chiusura, che ha visto un evento finale e gli ultimi appuntamenti del tavolo di negoziazione con cui è stato condiviso il "manifesto" del patto di collaborazione. Tra le diverse proposte scaturite dal processo si è scelto di privilegiare l'organizzazione di un evento artistico – musicale, un'opportunità, soprattutto per i più giovani, di vivere il Giardino in modo differente, attraversandolo con "occhi nuovi".

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Interviste	In presenza/online	<ul style="list-style-type: none"> Febbraio e marzo 2022
Workshop	In presenza	<ul style="list-style-type: none"> 1° aprile 2022 – “L’Antologia del Giardino: tra percezione e racconto” 8 aprile 2022 – “Azioni collettive di cura: tra comunità e Giardino” 22 aprile 2022 – “Patto di collaborazione: ci stiamo?”
Evento finale in occasione dell’evento “Erbe in Fiore”	In presenza	<ul style="list-style-type: none"> sabato 14 maggio 2022
Evento Test: “Pòc – Bò: ensemble” sperimentazioni musicali al Giardino delle Erbe	In presenza	<ul style="list-style-type: none"> 23 giugno 2022
Condivisione degli esiti Tavolo di Negoziazione aperto alla cittadinanza	In presenza/online	<ul style="list-style-type: none"> 22 luglio 2022

Per ogni evento indicare:

Workshop OFFICINE OFFICINALI 1, 8 e 22 aprile 2022 Partecipanti 29	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	Adulti, giovani under 30 15 donne, 14 uomini
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Realtà organizzate culturali e sportive, centro di aggregazione giovanile, Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Enti ed associazioni che sono a stretto contatto con i giovani
<i>Metodi di inclusione:</i>	In presenza
Metodi e tecniche impiegati: Tavoli conviviali con momenti laboratoriali. “SPIRITO” DEGLI INCONTRI. Il primo incontro è dedicato alla condivisione dello “scenario 0” ovvero il punto da cui stiamo partendo Il secondo incontro dedicato alla condivisione delle “leve” e cercando di valutare quali possono essere le più interessanti e fattibili per la comunità.	

Il terzo incontro è **dedicato alla sperimentazione**. Momenti in plenaria e di lavoro a piccoli gruppi. Domande rivolte ai partecipanti: Immaginiamo che tutto al Giardino continui così: quale sarà lo scenario tra 3/5 anni? Quali dinamiche si stanno incrementando /esaurendo / rimanendo stabili?

Breve relazione sugli incontri:

3 workshop dedicati a: co-redarre l'Antologia del Giardino sulla base di contributi raccolti durante le interviste, individuazione di possibili azioni collettive di cura (materiali o immateriali), stesura patto/manifesto di collaborazione

Valutazioni critiche:

Platea poco diversificata ma molto attiva

HAPPENING FINALE

14 maggio 2022

Partecipanti 8

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	3 donne e 5 uomini
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Indicati dal Tavolo di negoziazione e dai workshop
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Associazioni di volontariato membri di Associazioni volontariato, gestori di attività commerciali, amministratori, esperti
<i>Metodi di inclusione:</i>	in presenza

Metodi e tecniche impiegati:

Incontro in presenza. Due giorni dedicati al giardino all'interno del contesto ed evento "Erbe in fiore". Passeggiata patrimoniale: Prima tappa: origini del percorso e rapporto tra Giardino e centro; Seconda tappa: un Giardino lontano? ; Terza tappa: tornare al Giardino. "A NOSTRA MISURA" attività laboratoriale, Prima parte "esigenze": 10 / 15 minuti, questa parte è dedicata ad approfondire quali sono le esigenze che sottendono la richiesta di un evento. Seconda parte "sfide". Terza parte "LE CHIAVI".

Breve relazione sugli incontri:

Exhibit / passeggiata patrimoniale conclusiva di restituzione alla collettività, sottoscrizione simbolica del manifesto di collaborazione

Valutazioni critiche:

INTERVISTE ANTOLOGIA DEL GIARDINO!

Da febbraio Ad Aprile 2022

Partecipanti 15

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	15
--	-----------

<i>Come sono stati selezionati:</i>	Comunità di Casola Valsenio
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	membri di Associazioni volontariato, gestori di attività commerciali, amministratori, esperti
<i>Metodi di inclusione:</i>	incontri in presenza a domicilio
Metodi e tecniche impiegati:	
Interviste personali ad ogni partecipante con domande condivise dal Tavolo di negoziazione: quanto frequenti il giardino, la prima volta al giardino, cos'è il giardino per Casola , ci sono dei posti in centro abitato in cui vedo il giardino , se non ci fosse il giardino , i casolani frequentano il giardino, come ha cambiato il centro abitato o la vita sociale ed economica, cosa ci dovrebbe essere al giardino per farvelo frequentare di più, una canzone per il giardino, un film , il giardino è lontano o vicino, qual è il mezzo migliore per raggiungere il giardino, è mai successo che il giardino ti sorprendesse, se potessi spostare il giardino dove lo metteresti, il giardino è un bambino, un adulto o un anziano	
Breve relazione sugli incontri:	
http://www.atlantide.net/wp-content/uploads/2022/01/quanto-frequenti-il-giardino.pdf	
Valutazioni critiche:	

Evento Test: “Pòc – Bò: ensemble” sperimentazioni musicali al Giardino delle Erbe 23/06/2022 Partecipanti 20	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	20
<i>Come sono stati selezionati:</i>	evento aperto a tutti
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	membri di Associazioni volontariato, cittadini
<i>Metodi di inclusione:</i>	evento musicale gratuito
Metodi e tecniche impiegati:	
Tra le diverse proposte scaturite dal processo si è scelto di privilegiare l’organizzazione di un evento artistico – musicale, un’opportunità, soprattutto per i più giovani, di vivere il Giardino in modo differente, attraversandolo con “occhi nuovi”. Ne è scaturita una serata sperimentale, ovvero una serata gratuita di musica realizzata in collaborazione con la scuola di Musica di Casola Valsenio, al fine di attivare e coinvolgere la cittadinanza. Particolarmente significativa in questa fase è stata la partecipazione di alcuni giovanissimi membri della comunità impegnati in ambito musicale che hanno messo in gioco le loro competenze e passioni.	
Breve relazione sugli incontri:	
Evento test che è riuscito a coinvolgere diversi attori del territorio, in particolare giovani cittadini che hanno apprezzato l’uso informale e aperto degli spazi del giardino.	
Valutazioni critiche:	
La tipologia dell’evento è risultato fotemente targettizzato, prediligendo una componente	

giovane rispetto a tutte le fasce della cittadinanza.

Condivisione degli esiti	
Tavolo di Negoziazione aperto alla cittadinanza	
Partecipanti 23	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	Adulti, giovani under 30 8 donne, 15 uomini
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Tavolo di negoziazione, ente parchi, enti locali, Realtà organizzate culturali e sportive, Pro Loco
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	ampia rappresentanza dei diversi target
<i>Metodi di inclusione:</i>	In presenza
Metodi e tecniche impiegati:	
Restituzione del lavoro svolto • Presentazione degli esiti del Processo e del Docpp e del manifesto di collaborazione- evento successivo dedicato all'osservazione astronomica	
Breve relazione sugli incontri:	
relazione dei risultati ottenuti, del docpp e del manifesto di collaborazione proposto. Al termine dell'illustrazione è stato consegnato il Docpp stampato a tutti i presenti e si è partecipato all'evento di osservazione astronomica al Giardino delle Erbe.	
Valutazioni critiche:	

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

--

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Atlantide Soc coop sociale p.a (soggetto promotore) Amministrazione comunale Casola Valsenio;
--

Cooperativa Montana Vallesenio
Giardino delle erbe di Casola Valsenio
Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola
Associazione Lega del Suono Buono
Associazione professionale Principi Attivi

Numero e durata incontri:

9 febbraio 2022, durata 2 ore, in presenza e online
16 Marzo 2022, durata 2 ore, online
10 Maggio 2022, durata 2 ore, online
6 giugno 2022, durata 2 ore, in presenza
22 luglio 2022, durata 1 ora, in presenza e online Tavolo di negoziazione allargato alla cittadinanza

Link ai verbali:

http://www.atlantide.net/wp-content/uploads/2022/01/tavolodinegoziazione1_9febbraio2022.pdf
http://www.atlantide.net/wp-content/uploads/2022/01/tavolodinegoziazione2_16marzo2022.pdf
http://www.atlantide.net/wp-content/uploads/2022/01/tavolodinegoziazione3_10maggio2022.pdf
http://www.atlantide.net/wp-content/uploads/2022/07/tavolodinegoziazione4_06giugno2022-2.pdf
http://www.atlantide.net/wp-content/uploads/2022/01/tavolodinegoziazione5_22luglio2022.pdf

Valutazioni critiche:

5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Componente del consiglio comunale di Sogliano al Rubicone con delega alla partecipazione, indicato dal Comune di Sogliano su richiesta del soggetto proponente.
Componente in rappresentanza degli amici dell'Ecomuseo del paesaggio dell'Appennino

faentino, indicato dal Comune di Riolo Terme su richiesta del soggetto proponente. Esperta in pratiche partecipative e di attivazione sociale, presidente dell'Associazione professionale Principi Attivi, indicato dal soggetto proponente.

Numero incontri:

Il comitato di garanzia ha effettuato le valutazioni del processo durante gli incontri elencati e le azioni svolte.

Link ai verbali:

<http://www.atlantide.net/amaparco/sos-soste-officinali-sostenibili/>
<http://www.atlantide.net/wp-content/uploads/2022/01/CdG-Monia-Guarino.pdf>
<http://www.atlantide.net/wp-content/uploads/2022/01/Relazione-Comitato-di-Garanzia-Francesco-Suzzi-2022.pdf>

Valutazioni critiche:

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Il piano di comunicazione del progetto ha previsto diverse azioni:

- comunicato stampa e articoli sui quotidiani locali;
- la predisposizione e l'aggiornamento costante, all'interno della pagina dedicata al Giardino delle Erbe nel sito www.amaparco.net, di una sezione ad hoc dedicata al processo, dove è stato reso disponibile in tempo reale e in download il materiale informativo sulle attività del progetto, i documenti prodotti dal TdN, le date e i luoghi, le modalità di partecipazione e iscrizione agli eventi, ecc.;
- la predisposizione di materiale informativo (cartoline, boxes) in forma digitale da disseminare tramite i profili social dei principali *influencer*;
- la realizzazione di attività per includere nel progetto tutte le categorie, in particolare telefonate, la campagna sui social, gli inviti diretti;
- la predisposizione e l'invio del DOCPP in forma di brochure-manifesto inviata a tutti i partecipanti e ai soggetti interessati;
- la promozione del progetto e degli appuntamenti tramite i social (pagina FB del Giardino) e il

web (pagina dedicata al Giardino delle Erbe nel sito www.amaparco.net) per stimolare il confronto virtuale tra i cittadini che hanno così potuto visualizzare in tempo reale foto e reportistica sugli eventi, materiali e informazioni in aggiornamento sul progetto, news e brevi comunicati sugli appuntamenti appena realizzati.

Inoltre sono stati elaborati:

- un calendario degli incontri: prima di ogni attività, documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione sono stati pubblicati on line. Una e-mail della segreteria organizzativa ha puntualmente avvisato i partecipanti dell'avvenuta pubblicazione on-line così come il promemoria su data, luogo e ordine del giorno dell'incontro successivo. Una e-mail dedicata inoltre ha permesso ai partecipati e a tutti gli interessati di poter ricevere informazioni e chiarimenti in merito alle attività direttamente dal curatore del percorso;
- report e resoconti: un instant report è stato condiviso in esito a ogni incontro, mentre un resoconto più dettagliato è stato redatto dal curatore stesso e inviato via e-mail prima dell'incontro successivo per le opportune integrazioni/conferme da parte dei partecipanti. I resoconti sono stati prontamente resi pubblici sul web.

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	23* partecipanti- *di cui 15 giovani under 30 + 20 esercenti coinvolti nella distribuzione di materiale informativo (cartoline, adesivi)
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	87 partecipanti

7) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

*Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:*

05/08/2022 trasmissione tramite PEC al Comune di Riolo terme (Ente titolare della decisione) del DOCPP validato dal tecnico di Garanzia.

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un documento che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE Deliberazione n. 54 del

25/08/20222 OGGETTO: PRESA D'ATTO DEGLI ESITI DEL PERCORSO PARTECIPATIVO "S.O.S. SOSTE OFFICINALI SOSTENIBILI- BANDO 2021 (L.R. 15/2018 - LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE ALL'ELABORAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE).

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

Come da deliberazione n.54 del 25/08/2022 l'Ente decisore dichiara al punto 4 della Delibera : di recepire le conclusioni del percorso partecipato, con particolare riferimento alle seguenti azioni di sviluppo del Giardino delle Erbe Officinali:

- a) Identificare modalità di gestione condivise del Giardino delle Erbe officinali tra Amministrazione, privati, mondo del terzo settore e associazionismo, partendo dal riconoscimento del Giardino come "bene comune", in quanto dispositivo di socializzazione per tutte le età, attivatore sociale ed economico, infrastruttura connettiva tra comunità e Giardino;
- b) Creare diverse possibilità per incentivare la partecipazione della comunità alla sua cura materiale e immateriale;
- c) Garantirne il patrimonio scientifico e naturale come opportunità di cambiamento e trasformare la sua cura in un'occasione per sviluppare il senso di appartenenza attraverso il dono collaborativo.
- d) Organizzare eventi all'interno del Giardino per riconnetterlo alla sua comunità rendendola così più solida, attenta e consapevole nel vivere un bene comune.

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- *descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- *indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- *indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

OBIETTIVO SPECIFICO: Attivare la comunità in un processo di ripensamento e riappropriazione del patrimonio, materiale e immateriale, del Giardino delle Erbe Officinale attraverso il pre-testo della stesura di un patto di collaborazione. Un percorso che si interroga sugli aspetti di promozione, animazione e gestione di questo polo culturale e sociale così importante per la comunità. **OBIETTIVI GENERALI:** coinvolgere la comunità in un processo di riflessione sul patrimonio materiale e immateriale del Giardino delle Erbe Officinali, attivare nuove reti e sinergie che si interrogano sugli aspetti di promozione, animazione e gestione del Giardino stesso, riflettere sulle potenziali alleanze e sinergie tra pubblico, privato e terzo settore riguardo al Giardino delle Erbe Officinali, giungere alla stesura di una proposta di patto di collaborazione da sottoporre all'Amministrazione Comunale, rendere i giovani protagonisti del processo sia attraverso il coinvolgimento di associazioni giovanili che con laboratori dedicati al mondo scolastico, proseguire il confronto con le realtà vicine, come l'Ecomuseo del Paesaggio dell'Appennino Faentino di Riolo Terme, attivando percorsi di scambio e formazione, approfittare di momenti di socialità strutturati e importanti per la comunità per mantenere l'attenzione sul percorso e le sue fasi. **OBIETTIVI AGENDA 2030.** Dato l'importante ruolo educativo, culturale e sociale il processo contribuisce alla realizzazione dei seguenti obiettivi dell'Agenda: GOAL 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. GOAL 8. promuovere una crescita inclusiva, favorire un turismo sostenibile che promuova la cultura locale. GOAL 12: utilizzo responsabile delle risorse: garantire modelli di consumo e produzione sostenibili. Alla luce della ratifica della Convenzione di Faro sul valore delle identità culturali per la società il processo si rispecchia e sposa anche i seguenti enunciati: articolo 5.b mettere in luce il valore dell'eredità culturale attraverso la sua identificazione, studio, interpretazione, protezione, conservazione e presentazione; 5.d favorire un clima economico e sociale che sostenga la partecipazione alle 5 attività inerenti l'eredità culturale; 5.e promuovere la protezione dell'eredità culturale, quale elemento centrale di obiettivi che si rafforzano reciprocamente: lo sviluppo sostenibile, la diversità culturale e la creatività contemporanea. **RISULTATI OPERATIVI.** La comunità di Casola Valsenio si è distinta nel corso dei decenni per la valorizzazione del proprio territorio e delle proprie specificità naturali e ambientali. Una valorizzazione che è andata di pari passo con una socialità molto ricca animata da un associazionismo vivace e diversificato. In questo contesto il Giardino delle Erbe Officinali ha rappresentato un polo educativo e un attivatore di energie sociali ed economiche. Il rallentamento forzato dovuta alla pandemia ha portato a interrogarsi nuovamente sul ruolo e sulle potenzialità ancora inesplorate del Giardino sia del punto di vista culturale e educativo che come possibile teatro di sperimentazione di nuove sinergie e collaborazione tra pubblico, privato, terzo settore e singoli cittadini. Il processo intende esplorare tutte queste potenzialità attraverso un percorso collaborativo, intergenerazionale e sempre a porte aperte che ha come obiettivo la stesura di un patto di collaborazione. **RISULTATI TANGIBILI:** partendo dai risultati delle interviste e dei focus group realizzati ideazione e stesura di una "Antologia del Giardino" che raccolga patrimoni materiali e immateriali del Giardino ancora poco conosciuti o inesplorati (esperienze di vita, luoghi simbolici anche esterni al Giardino stesso, legami con la comunità, contributi scientifici). La scelta della denominazione "Antologia" deriva dal significato originario della parola greca, letteralmente una "raccolta di fiori (più belli)" che qui si esprimerà in una selezione dei patrimoni più significativi per la comunità. Nel corso dello svolgimento del percorso altri risultati saranno azioni temporanee di occupazione dello spazio urbano e azioni

inform-attive in grado di catturare l'attenzione (esposizioni artistiche temporanee, poster, attivazione di un crowdfunding). Risultato finale è la stesura di una proposta di patto di collaborazione in cui la comunità si fa protagonista di un nuovo percorso di cura, consapevolezza e valorizzazione

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Si propone di istituire l'"anno ecomuseale" con partenza il 15 settembre, giornata internazionale della democrazia, e chiusura il 18 maggio, giornata internazionale dei musei. Nell'anno ecomuseale, gli obiettivi da conseguire convergono sul rendere l'ecomuseo: • una presenza continua grazie alla valorizzazione delle occasioni di socialità con "incursioni"; • un facilitatore capace di agganciare, ingaggiare, porre in relazione, connettere opportunità e disponibilità; • un ricevitore e trasmettitore di informazioni nella comunità (promotore di circolarità e diffusione); • un interlocutore interessante per le associazioni del territorio. Operativamente, nell'anno ecomuseale si propone di: • elaborare e diffondere 1 sondaggio (ad chiusura d'anno) per sondare le conoscenze ecomuseali della comunità attraverso domande provocatorie ed ironiche; • organizzare un'occasione di confronto annuale tra tutte le associazioni del territorio, per facilitare sinergie, mettere in evidenza i benefici della collaborazione, curare la socialità; • attivare, promuovere e alimentare un calendario comune per riuscire a coordinare e migliorare la collaborazione e l'ingaggio; • realizzare incontri formativi con le realtà limitrofe per mettere in condivisione esperienze, saperi e conoscenza del territorio; • dare spazio a una comunicazione più capillare sui media del territorio e incrementare la narrazione sui social media

8) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano attuate successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

Attività di monitoraggio

Le azioni, le modalità e gli strumenti di monitoraggio saranno concordati tra Tavolo di negoziazione (TdN) e Comitato di garanzia (CdC) e saranno specifici per i vari momenti del percorso.

Durante il processo: scheda di adesione alle attività pubbliche (con raccolta dati su singolo partecipante), scheda di adesione al TdN, registro presenze (sia per TdN che per incontri pubblici), valutazione in progress sulla rappresentatività (a cura del TdN e CdG). Le valutazioni di TdN e CdC saranno rese pubbliche. Sarà realizzata una biografia del processo (a cura del TdN, in

collaborazione con il responsabile del progetto e il curatore del processo).

Dopo il processo: incontri di coordinamento/aggiornamento tra componenti del TdN e l'Ente decisore per condividere lo sviluppo delle osservazioni emerse e la realizzazione delle occasioni di socialità co-progettate. Il responsabile di progetto comunicherà ai partecipanti al processo partecipativo e alla cittadinanza gli esiti del confronto/coordinamento con l'Ente decisore (tramite news, post, feed, mail). Saranno pubblicati i documenti (prevalentemente on line sulle pagine web dedicate e nelle pagine del sito istituzionale) che testimoniano la decisione presa (atti di Giunta/Consiglio, elaborati). Si immagina, un anno dopo la chiusura formale del processo, che i partecipanti al Tavolo di Negoziazione valutino lo stato "di salute" della collaborazione, verificando se è avvenuto un consolidamento o meno.

Il Comitato di Garanzia, in questo contesto, è immaginato come un luogo di monitoraggio qualitativo delle attività (livello di partecipazione, collaborazione e analisi dei risultati) e come portatore di buone pratiche avvenute in territori prossimi. Alcune realtà di Casola Valsenio hanno infatti già attivato dei confronti con le realtà vicine come nel caso del processo partecipativo dedicato all'Ecomuseo del paesaggio Faentino nel 2020. Il Comitato di garanzia sarà dunque composto da: un membro dell'Amministrazione Comunale di Casola Valsenio, un membro del Tavolo di Negoziazione selezionando tra i più competenti riguardo alla realtà del Giardino, da uno a tre membri portatori di buone pratiche avvenute in territori simili o prossimi a quelli di Casola Valsenio. Sarà compito dei facilitatori convocare la prima seduta del CdG nonché di aggiornare tempestivamente i membri degli sviluppi del processo (attraverso telefonata diretta o mail dedicata). I membri del CdG potranno partecipare ad ogni attività pubblica che venisse predisposta durante il percorso. Sarà loro compito contribuire alla fase finale del monitoraggio e verranno condivisi con loro non solo i report di ogni incontro che la stesura finale del Documento di Proposta Partecipata.

ALLEGATI alla Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale

- *Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)*
- *Allegato contenente dati personali*
- *Ogni altro documento che si ritiene utile allegare*

I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazioni devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. 1. Doc. rendicontazione (spese sostenute nell'ambito del processo partecipativo. Allegati alla relazione da 1A a 1O)

2. Incarichi collaborazioni: Gianpaolo Martelli, Martina Beltrandi, Sara Tondini
3. Documento di proposta partecipata (DOCPP)
4. Validazione Tecnico di Garanzia
5. Delibera di presa d'atti degli esiti del percorso da parte del Comune di Casola Valsenio
6. Carta Identità legale rappresentante Atlantide Massimo Gottifredi

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA disponibile alla pagina Facebook del Giardino delle Erbe <https://www.facebook.com/ilgiardinodelleerbe>

E sul sito dedicato : <http://www.atlantide.net/amaparco/sos-soste-officinali-sostenibili/>